Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 137 del 15 giugno 2006 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 15 giugno 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 147

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 31 gennaio 2006.

Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 31 gennaio 2006.

Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, «Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, «Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento»;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, «Riforma degli ordinamenti didattici universitari», ed in particolare l'art. 11, commi 1 e 2;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 17, comma 95;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, «Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'art. 20, comma 8, lettere *a)* e *b)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, «Norme in materia di accessi ai corsi universitari», ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, «Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica», ed in particolare l'art. 6, comma 6;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, che ha sostituito il predetto decreto ministeriale n. 509/1999;

Visti i decreti ministeriali 23 dicembre 1999 e 26 giugno 2000 concernenti la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;

Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000, concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari come rideterminati dai precitati decreti ministeriali, e il successivo decreto di modifica del 18 marzo 2005;

Visto il decreto ministeriale 28 novembre 2000, «Determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie»;

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29, «Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali», ed in particolare l'art. 6: Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Tenuto conto che il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, stabilisce che possono essere istituiti corsi di specializzazione esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge;

Considerata l'esigenza di provvedere al riassetto delle scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale nel quadro della disciplina generale degli studi universitari recata dal decreto ministeriale n. 509/1999, come sostituito dal decreto ministeriale n. 270/2004;

Visto il parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), reso nell'adunanza del 24 luglio 2003;

Acquisito il preliminare concerto del Ministro per i beni e le attività culturali con nota del 18 giugno 2004 prot. n. 11470;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto definisce, ai sensi della legge n. 29 del 23 febbraio 2001, art. 6, le tipologie di scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale di cui agli allegati da 1 a 8.

2. Le università nell'osservanza dei criteri previsti dall'art. 11 del decreto ministeriale n. 270/2004, procedono all'istituzione delle scuole di specializzazione e dei rispettivi corsi di studio.

Art. 2.

1. Le scuole sono strutture didattiche dell'università. Sono possibili convenzioni tra più università per l'istituzione o la gestione di una scuola. In tal caso deve essere indicata l'università sede amministrativa del corso. L'università o le università convenzionate garantiscono il supporto gestionale e le risorse finanziarie e di personale necessarie al funzionamento.

2. Al fine di garantire i necessari requisiti didattici, possono istituire una scuola di specializzazione le università anche convenzionate, in cui risulti attivata almeno una laurea specialistica nella classe di riferimento corrispondente. Ciascuna università, o insieme di università convenzionate, può istituire una sola scuola per tipologia.

3. Nel rispetto della normativa di riferimento le scuole organizzano autonomamente gli ordinamenti didattici, le modalità di accesso e le prove di ammissione.

4. I corsi di studio nelle scuole di specializzazione hanno durata di due anni accademici, eventualmente articolabili in semestri o trimestri, e prevedono l'acquisizione di 120 CFU, con un adeguato numero di crediti riservato a tirocini e stage formativi.

5. La frequenza è obbligatoria; le modalità della sua verifica saranno stabilite dalle singole scuole che indicheranno i limiti minimi di frequenza, anche in relazione alle diverse tipologie d'insegnamento.

6. Ai fini degli obblighi di frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il Consiglio della scuola potrà riconoscere sulla base di idonea documentazione l'attività, attinente alla specializzazione, svolta successivamente al conseguimento della laurea specialistica, in Italia e all'estero, in laboratori universitari o extrauniversitari altamente qualificati.

7. La scuola redige l'ordinamento didattico del proprio corso di studio, in conformità alle tabelle allegate al presente decreto.

Art. 3.

1. Alle scuole si accede col titolo di laurea specialistica o magistrale.

2. Gli ordinamenti dei corsi di specializzazione indicheranno una o più lauree specialistiche o magistrali che danno diritto all'accesso, anche con eventuali debiti formativi.

3. Il numero dei laureati da ammettere alle singole scuole è determinato dalle università ai sensi della legge 2 agosto 1999, n. 264, art. 2, sulla base delle strutture disponibili, la cui congruità sarà valutata dal CNVSU.

4. Sono altresì ammessi alle scuole coloro che siano in possesso del titolo di studio, conseguito presso università estere, equipollente alla laurea specialistica richiesta per l'accesso a ogni singola scuola. L'equipollenza del titolo conseguito all'estero è dichiarata, ai soli fini dell'iscrizione, dalla scuola.

5. Alla scuola si accede mediante concorso per titoli ed esame.

6. La tipologia e i contenuti delle prove d'esame d'ammissione, compresa l'eventuale diversa procedura per italiani e stranieri, sono decisi annualmente dalle singole scuole.

7. La valutazione dei titoli avverrà secondo criteri predeterminati dalle singole scuole e terrà in particolare considerazione il possesso dei diplomi di archivistica, paleografia e diplomatica conseguiti presso le Scuole istituite presso gli Archivi di Stato e del Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana.

8. Sono ammessi a frequentare la scuola i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

9. Le tasse e i contributi per l'iscrizione alla scuola sono fissati dall'università sede amministrativa della scuola stessa.

10. Per tutte le attività e specificatamente per quelle pratiche e di tirocinio, compresi gli spostamenti fuori sede, deve essere prevista obbligatoriamente per ogni studente, fin dal momento dell'iscrizione alla scuola e per tutta la durata degli studi, un'apposita, adeguata copertura assicurativa per i danni prodotti o subiti.

11. Lo studente non può iscriversi per più di due volte allo stesso anno di corso.

12. Ai fini dello svolgimento di tirocini e stage, le scuole stipulano convenzioni con il Ministero dei beni e delle attività culturali e con istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione.

13. Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale che consiste nella discussione di un elaborato con caratteri di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione), con giudizio che tiene conto anche delle valutazioni riportate negli esami annuali, nonché dei risultati delle eventuali valutazioni periodiche.

14. Le università, insieme al diploma, rilasciano una certificazione dell'intero percorso svolto dallo specializzando, indicando le attività formative che lo hanno caratterizzato.

Art. 4.

1. Possono accedere alle scuole i laureati in possesso di titoli del precedente ordinamento equiparati a quelli del nuovo ordinamento indicati come requisito per l'accesso.

Art. 5.

1. Il titolo di specializzazione rilasciato dalle scuole precedentemente attivate presso le università è equipollente a quello rilasciato dalle scuole istituite nel presente decreto, secondo la seguente tabella di equipollenza:

Scuola di specializzazione in archeologia Scuola di specializzazione in archeologia orientale Scuola nazionale di archeologia (disattivata) Scuola di perfezionamento in archeologia (triennale disattivata)	Beni archeologici
Scuola di specializzazione in storia dell'arte medievale e moderna Scuola di specializzazione in storia dell'arte Scuola di specializzazione in storia dell'arte e delle arti minori Scuola di specializzazione in tutela e valorizzazione dei beni culturali	Beni storici e artistici
Scuola speciale per archivisti e bibliotecari	Beni archivistici e librari
Scuola di specializzazione in restauro dei monumenti	Beni architettonici e del paesaggio
Scuola di specializzazione in storia analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali	Beni architettonici e del paesaggio
Scuola di specializzazione in architettura dei giardini e progettazione del paesaggio	Beni naturali e territoriali (2° profilo: architettura di parchi, giardini e dei sistemi naturalistico-ambientali)

Art. 6.

1. I regolamenti didattici d'ateneo, disciplinanti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio delle suddette scuole, sono redatti in conformità alle disposizioni di cui al decreto ministeriale 270/2004 e a quanto previsto dal presente decreto entro diciotto mesi dalla data di pubblicazione di quest'ultimo nella *Gazzetta Ufficiale*.

2. Le attuali scuole istituite e attivate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982 non possono procedere a iscrizioni alla data di scadenza del suddetto termine.

3. Le università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli specializzandi già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e disciplinano altresì la facoltà per i medesimi specializzandi di optare per l'iscrizione ai corsi di specializzazione di cui al presente decreto. Ai fini dell'opzione le università valutano in termini di crediti formativi universitari le attività formative previste dagli ordinamenti didattici vigenti.

Art. 7.

1. Su richiesta degli Istituti centrali del Ministero per i beni e le attività culturali, con la procedura prevista dall'art. 6, comma 1 della legge 23 febbraio 2001, n. 29, potranno essere successivamente costituite scuole di specializzazione in materia di conservazione e restauro dei beni culturali mobili e superfici decorate dell'architettura.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 gennaio 2006

Il Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca
MORATTI

Il Ministro per i beni
e le attività culturali
BUTTIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 2, foglio n. 270

NUMERAZIONE E DENOMINAZIONE DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE DELLA TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Denominazione	Allegato
Beni archeologici	1
Beni architettonici e del paesaggio	2
Beni storico-artistici	3
Beni archivistici e librari	4
Beni demoetnoantropologici	5
Beni musicali	6
Beni scientifici e tecnologici	7
Beni naturali e territoriali	8

ALLEGATO 1

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BENI ARCHEOLOGICI

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU). Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi di laurea specialistica in Archeologia (S/2), che abbiano conseguito un minimo di 90 CFU nei settori disciplinari dell'Ambito caratterizzante.

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.
Il percorso formativo è organizzato in Ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi e in quattro *curricula* professionalizzanti, relativi ai settori scientifico disciplinari di carattere archeologico.
La formazione prevede:

- l'approfondimento delle discipline archeologiche relative alla conoscenza del patrimonio architettonico figurativo e dei documenti della cultura materiale.

Sono altresì considerate indispensabili, per una corretta preparazione professionale:

- le discipline relative alla tutela, valorizzazione e didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali e del parco archeologico;
- le discipline relative alla conservazione dei beni archeologici attraverso le conoscenze e le metodiche tecniche e sperimentali innovative necessarie al restauro ed alla conservazione dei beni culturali;
- le discipline necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
- le discipline miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni culturali ed alla loro tutela giuridica.

Gli specializzati devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- Nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- Nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio archeologico;
- In strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio archeologico;
- In organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio e archeologico;
- Nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio e archeologico;

- Nella gestione e manutenzione di singoli monumenti o siti archeologici;
- Nella campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, del patrimonio archeologico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

La Scuola si articola in uno o più dei seguenti *curricula* scelti dalle Università nella propria autonomia:

1. Archeologia preistorica e protostorica
2. Archeologia classica
3. Archeologia tardo antica e medievale
4. Archeologia orientale

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

Ambiti disciplinari	**Settori scientifico-disciplinari**	**CFU**
1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA L-ANT/02 STORIA GRECA L-ANT/03 STORIA ROMANA L-ANT/04 NUMISMATICA L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA L-FIL-LET/01 CIVILTA' EGEE L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTA' COPTA L-OR/03 ASSIROLOGIA L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRA L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA BIO/08 ANTROPOLOGIA	**40***
2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO BIO/07 ECOLOGIA	**10**

3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	ICAR/19 RESTAURO FIS/07 FISICA APPLICATA (a beni culturali , ambientali, biologia e medicina) CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI AGR/14 PEDOLOGIA	**10**
4. Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	**5**
5. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	**5**
Stages e tirocini		**30 ＊＊**
Prova finale		**20 ＊＊＊**
TOTALE		**120**

* Le attività formative specifiche afferenti al curriculum di Archeologia preistorica e protostorica attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito caratterizzante ad insegnamenti dei seguenti SSD: L-ANT/01 Preistoria e Protostoria; GEO-01- Paleontologia e Paleoecologia; BIO 08 Antropologia. Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

Le attività formative specifiche afferenti al curriculum di Archeologia classica attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito caratterizzante ad insegnamenti dei seguenti SSD: L-ANT-02 Storia greca; L-ANT-03 Storia romana; L-ANT04 Numismatica; L- ANT-06 Etruscologia e Antichità italiche; L-ANT09 Topografia aulica; L-ANT 10 Metodologia della ricerca archeologica; L-FIL-LET 01 Civiltà Egee; GEO-01 Paleontologia e Paleoecologia; BIO 08 Antropologia.
Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

Le attività formative specifiche afferenti al curriculum di Archeologia tardo antica e medioevale attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito caratterizzante ad insegnamenti dei seguenti SSD: L-ANT 08 Archeologia cristiana e medioevale; L-ANT 10 Metodologia della ricerca archeologica; GEO 01 Paleontologia e Paleoecologia; BIO 08 Antropologia.
Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

Le attività formative specifiche afferenti al curriculum di Archeologia orientale attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito caratterizzante ad insegnamenti dei seguenti SSD: L-ANT 01 Preistoria e Protostoria; L-FIL-LET 01 Civiltà egee; L-OR 01 Storia del vicino oriente antico; L-OR02 Egittologia e civiltà copta; L-OR 03 Assirologia; L-OR 05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico; L- OR 06 Archeologia Fenicio-Punica; L-OR 11 Archeologia e storia dell'arte musulmana; L-OR 16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale; L-OR 20 Archeologia, storia dell'arte e filosofia dell'Asia orientale; GEO 01 Paleontologia e Paleoecologia; BIO 08 Antropologia.
Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

**Tirocinio e stages: n. 30 crediti sono attribuiti al tirocinio organizzato nei seguenti 3 stages, ognuno per 10 crediti:

1. scavo/ricognizione archeologico
2. laboratorio/museo
3. gestione, svolta presso Istituzioni periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali.

***Progetto finale: n. 20 crediti sono attribuiti alla tesi di Diploma che deve presentare carattere di elaborato originale sotto forma di progetto scientifico-gestionale relativo, ad esempio, alla conoscenza integrata di un territorio, allo scavo, al restauro, alla valorizzazione di area archeologiche, all’allestimento museale di beni archeologici, alla promozione e comunicazione delle attività relative

ALLEGATO 2

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

Alla scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU).
Sono ammessi al concorso i laureati in "Architettura" del vecchio ordinamento e dei nuovi corsi di laurea specialistica ricadenti nella classe 4/S "Architettura e ingegneria edile", considerata classe di riferimento, con riconoscimento integrale dei 300 crediti conseguiti; inoltre possono essere ammessi i candidati forniti di laurea di secondo livello nelle classi 2/S "Archeologia", 10/S "Conservazione dei beni architettonici e ambientali", 12/S "Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico", 95/S "Storia dell'arte", previa valutazione, da parte della scuola, dei curricula personali per individuare eventuali debiti formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, inteso nel suo senso più lato.
Sono anche compresi gli aspetti della catalogazione, della manutenzione, del recupero, della riabilitazione, nonché quelli relativi alle valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi, con riferimento anche ai centri storici, alle infrastrutture ed all'ambiente costruito.

Al termine del percorso formativo lo specializzato dovrà aver acquisito:

- Un'approfondita padronanza degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie alle discipline concernenti il patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- una specifica preparazione in campo storico-critico, a fini di studio, catalogazione e ricerca, anche analitica, sui monumenti;
- una sicura padronanza, sul piano operativo, degli aspetti concernenti la stesura, dalle fasi preliminari agli elaborati esecutivi, di un progetto di conservazione, consolidamento, restauro, valorizzazione, gestione e manutenzione di un'architettura o complesso architettonico, compresi il piano di sicurezza, l'organizzazione e conduzione del relativo cantiere, le procedure di collaudo;
- un'analoga padronanza delle questioni di tutela paesaggistica e ambientale, comprese le procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
- competenze nel campo della museografia e della sistemazione di siti naturalistici o caratterizzati da testimonianze architettoniche e archeologiche;
- la conoscenza avanzata degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione dei beni culturali architettonici e paesaggistici;
- la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione telematica negli ambiti di specifica competenza.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- nelle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni, Province, Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici;
- nella gestione e manutenzione di singoli monumenti architettonici o di siti monumentali o paesaggistici;
- nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

Ambiti	**Settori scientifico-disciplinari**		**CFU**
1. Restauro	ICAR/19	Restauro	**12**
2. Storia	ICAR/18 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 M-STO/08 M-STO/09	Storia dell'architettura Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Archivistica, bibliografia e biblioteconomia Paleografia	**6**
3. Disegno, rilievo, ambiente	BIO/03 BIO/07 GEO/02 GEO/09 ICAR/06 ICAR/15 ICAR/17 ICAR/20 ICAR/21	Botanica ambientale e applicata Ecologia Geologia stratigrafica e sedimentologica Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali Topografia e cartografia Architettura del paesaggio Disegno Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica	**6**
4. Materiali e tecnologie	CHIM/07 CHIM/12	Fondamenti chimici delle tecnologie Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	**6**

	GEO/07 ICAR/11 ICAR/12 INF/01 ING-IND/22	Petrologia e petrografia Produzione edilizia Tecnologia dell'architettura Informatica Scienza e tecnologia dei materiali	
5. Strutture	ICAR/08 ICAR/09 ICAR/19	Scienza delle costruzioni Tecnica delle costruzioni Restauro (Consolidamento degli edifici storici)	**8**
6. Economia e diritto	ICAR/22 IUS/10 IUS/14 SECS-P/06	Estimo Diritto amministrativo Diritto dell'Unione Europea Economia applicata	**6**
7. Impianti, allestimento, museografia	ICAR/14 ICAR/16 ING-IND/10 ING-IND/11 L-ART/04	Composizione architettonica e urbana Architettura degli interni e allestimento Fisica tecnica industriale Fisica tecnica ambientale Museologia e critica artistica e del restauro	**6**
8. Metodologie archeologiche	FIS/07 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-ANT/10	Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) Archeologia classica Archeologia cristiana e medievale Topografia antica Metodologie della ricerca archeologica	**4**
Prova finale			**16**
TOTALE			**70**

Dei 120 CFU previsti, 54 sono predeterminati per ambiti e 16 riservati alla prova finale, per un totale di 70; gli altri 50 verranno attribuiti dalle singole sedi.

ALLEGATO 3

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BENI STORICI ARTISTICI

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione per esame e per titoli col titolo di laurea specialistica (300CFU). Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati dei corsi di laurea specialistica in Storia dell'arte (classe 95/S), che abbiano conseguito un minimo di 80 CFU nell'ambito caratterizzante e non meno di 20 in quelli affini della Scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Il percorso formativo è organizzato in Ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi; nel definire il piano degli studi, il Consiglio della Scuola dovrà comprendere nell'ordinamento tutti gli ambiti di seguito indicati.

La formazione prevede

- l'approfondimento delle discipline storico-artistiche relative alla conoscenza del patrimonio storico-artistico dal Tardo-Antico al Contemporaneo.

Sono altresì considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale le conoscenze:

- relative alla tutela, valorizzazione e didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali;
- relative alla conservazione dei beni storici artistici attraverso le conoscenze e le metodiche tecniche e sperimentali relative al restauro e alla conservazione dei beni culturali;
- necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
- miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni culturali e la loro tutela giuridica.

Gli specializzati devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MBAC;
- nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio storico-artistico;
- in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio storico-artistico;
- in organismi privati, com imprese, studi professionali specialistici operanti nel settore del patrimoniop storico-artistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio storico-artistico;

- nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

Ambiti	**Settori scientifico-disciplinari**	**CFU**
1. Storia dell'arte	L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	30
2. Museografia e Museologia	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO	5-20
3. Conservazione, diagnostica e restauro	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO ICAR/19 RESTAURO CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BEN CULTURALI FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	5-20
4. Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	5-20
5. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	5-20
Stages e tirocini		30
Prova finale		20
TOTALE		120

ALLEGATO 4

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI

La Laurea specialistica nel settore dei Beni culturali archivistici e librari, L/S 5 "Archivistica e Biblioteconomia", costituisce titolo di accesso privilegiato; alla laurea specialistica L/S 5 corrisponderà adeguato punteggio nella valutazione dei titoli dei candidati.

Potranno essere ammessi candidati con titolo di altra laurea specialistica, purché il curriculum del singolo candidato, verificato prima dell'ammissione alle prove d'esame, sia giudicato compatibile con le finalità e gli obiettivi formativi della specializzazione nel settore dei beni culturali archivistici e librari.

Potranno pertanto presentare domanda laureati nelle seguenti Lauree specialistiche, così come previste nel D. M. del 28 novembre 2000:
1/S Antropolgia culturale; 2/S Archeologia; 10/S Conservazione dei beni architettonici e ambientali; 11/S Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale; 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico;13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo; 15/S Filologia e letterature dell'antichità; 16/S Filologia moderna; 21/S Geografia; 22/S Giurisprudenza; 24/S Informatica per le discipline umanistiche; 40/S Lingua e cultura italiana; 51/S Musicologia e beni musicali; 87/S Scienze pedagogiche; 70/S Scienze della politica; 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni; 73/S Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale; 89/S Sociologia; 93/S Storia antica; 94/S Storia contemporanea; 95/S Storia dell'arte; 96/S Storia della filosofia; 97/S Storia medievale; 98/S Storia moderna; 99/S Studi europei; 100/S Tecniche e metodi per la società dell'informazione;101/S Teoria della comunicazione; 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

Al termine del percorso formativo lo specializzato nel settore dei beni culturali archivistici e librari dovrà aver acquisito:

- approfondita conoscenza degli aspetti teorico scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline archivistiche e librarie, sia per quanto riguarda il materiale storicizzato, sia per quanto riguarda la gestione dei flussi bibliografici e documentari correnti, sia per quanto riguarda la sfragistica, l'araldica e la sigillografia;

- sicura padronanza sul piano operativo dei problemi relativi all'organizzazione alla direzione di archivi, biblioteche e strutture correlate, sia in quanto istituzioni culturali, sia come organismi amministrativi da gestire con la necessaria cultura d'impresa e capacità di organizzazione aziendale;

- conoscenza avanzata degli aspetti legislativi e amministrativi necessari per la gestione, la tutela e la conservazione dei beni culturali e in particolare del patrimonio librario e documentario;

- capacità di utilizzare con sicura abilità gli strumenti informatici e le tecniche multimediali, soprattutto negli ambiti specifici di competenza, nonché per la gestione e la conservazione delle biblioteche digitali e degli archivi informatici.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnico-scientifici del Ministero per i Beni e le Attività culturali e delle sue strutture decentrate nel territorio;
- nelle altre strutture pubbliche preposte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- in strutture private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali o editoriali in relazione ai beni culturali e alla loro conservazione, conoscenza e valorizzazione;
- nella gestione delle biblioteche moderne, pubbliche o private, in quanto servizio culturale;
- nella gestione degli archivi correnti di pubbliche amministrazioni e di enti privati.
- nella gestione, conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio librario e documentario conservato in biblioteche e archivi storici.

OFFERTA FORMATIVA

In relazione agli obiettivi formativi sopra indicati, l'ordinamento didattico del corso di specializzazione nel settore dei beni culturali archivistici e librari deve necessariamente tenere conto sia del duplice ambito metodologico ed operativo, quello degli archivi e quello delle biblioteche, sia della duplice funzione svolta da entrambe le istituzioni: da una parte la tutela e conservazione di un imponente patrimonio storico accumulatosi nei secoli, dall'altra la gestione e organizzazione di biblioteche e archivi correnti, il cui materiale, non ancora storicizzato ma destinato ad esserlo, quotidianamente si accresce per necessità e per intrinseca natura delle due istituzioni, che in questo si distinguono dalle altre istituzioni preposte alla conservazione dei beni culturali.

L'offerta formativa deve adeguatamente riflettere tale ampiezza ed articolazione di interessi culturali e professionali, al fine di consentire anche la possibilità di organizzare curricula, da parte delle scuole, o piani di studio da parte dello studente, mirati alla formazione di specializzati con specifiche attitudini e competenze nell'ambito degli studi e degli interessi professionali relativi al settore dei beni archivistici e librari, quali quelle di bibliotecario, conservatore di manoscritti, archivista per la gestione della documentazione corrente, archivista per la conservazione dei documenti storici, ecc..

Le singole scuole potranno altresì consentire allo studente di conseguire crediti solo in 6 ambiti degli 8 ambiti previsti in tabella. In tal caso gli studenti dovranno inserire i 16 CFU minimi previsti per i due ambiti non attivati in un piano di studi individuale, anche incrementando il numero massimo dei crediti previsti per i singoli ambiti, nella misura di non più di otto per ambito. La scelta, culturalmente motivata e approvata dalla scuola, dovrà pertanto essere operata tra i settori scientifico disciplinari già indicati negli ambiti o comunque in settori affini e ritenuti funzionali al percorso formativo.

Sono comunque obbligatori gli ambiti 1) e 2), relativi agli attuali settori scientifico disciplinari M-STO/08 e M-STO/09.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

Ambiti	**Settori scientifico-disciplinari**	**CFU**
1) Ambito delle Scienze archivistiche e biblioteconomiche	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	**16-32**
2) Ambito delle Scienze del libro e del documento, antichi, medievali e moderni	M-STO/09 - Paleografia	**8-24**
3) Ambito delle scienze storiche e di storia delle istituzioni	M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	**8-24**
4) Ambito delle scienze giuridiche	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'Unione europea IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/21 - Diritto pubblico comparato	**8-24**
5) Ambito delle scienze filologiche, letterarie e storico artistiche	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06- Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-ANT/05 - Papirologia L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/07- Musicologia e storia della musica	**8-24**

6) Ambito delle scienze e delle tecnologie applicate ai beni culturali	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 - Fisica applicata (ai beni culturali) INF/01 - Informatica M-STO/08 - Archivistica e Biblioteconomia (Documentazione - Informatica per gli archivi e le biblioteche) ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	**8-16**
7) Ambito delle Scienze della comunicazione e dell'immagine	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro. L-ART/06 - Cinema fotografia e televisione SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	**8-16**
8) Ambito delle scienze economiche e gestionali	SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/12 - Storia economica	**8-16**
Tirocini e tesi di specializzazione		**24-40**
TOTALE		**120**

ALLEGATO 5

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La scuola si propone di formare specialisti di alto e specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione, valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico (DEA).

Il percorso formativo è articolato in Ambiti Professionalizzanti comprensivi dei diversi settori scientifico-disciplinari in modo da garantire una preparazione specialistica sia negli ambiti disciplinari - in particolar modo nei loro aspetti metodologici - sia negli ambiti più strettamente legati alla tutela, alla valorizzazione, alla comunicazione e alla gestione dei patrimoni DEA.

Possono accedere all'esame di ammissione alla Scuola di Specializzazione i laureati del Corso di Laurea Specialistica in Antropologia culturale ed Etnologia (classe 1/S).

La Scuola si articola in due anni di attività formative fra loro integrate: di tipo teorico, con speciale attenzione alle metodologie applicate ai patrimoni demoetnoantropologici e di tipo pratico, stages, tirocini, laboratori informatici e multimediali, da effettuarsi presso istituzioni pubbliche e private per un totale di 120 CFU comprensivi della prova finale per l'ottenimento del diploma. La prova finale consiste in un elaborato originale che renda conto della formazione disciplinare strettamente correlata all'ambito della tutela, della valorizzazione, della comunicazione e della gestione dei patrimoni DEA.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

Ambiti	**Settori scientifico-disciplinari**	**CFU**
1) Discipline demoetnoantropologiche: aspetti metodologici, ricerca e individuazione sul territorio dei beni da tutelare	M-DEA 01- Discipline demoetnoantropologiche L-ART 08 - Etnomusicologia L-LIN 03- Letteratura francese L-LIN 04- Lingua e traduzione-lingua francese L-LIN 05- Letteratura spagnola L-LIN 06- Lingua e letterature ispano-americane L-LIN 07- Lingua e traduzione- lingua spagnola L-LIN 08- Letterature portoghese e brasiliana L-LIN 09- Lingua e traduzione- lingue portoghese e Brasiliana L-LIN 10- Letteratura inglese L-LIN 11- Lingue e letterature anglo-americane L-LIN 12- Lingua e traduzione- lingua inglese L-LIN 13- Letteratura tedesca L-LIN 14- Lingua e traduzione- lingua tedesca L-LIN 15- Lingue e letterature nordiche L-LIN 16- Lingua e letteratura nederlandese L-LIN 17- Lingua e letteratura romena L-LIN 18- Lingua e letteratura albanese L-LIN 19- Filologia ugro-finnica L-LIN 20- Lingua e letteratura neogreca L-LIN 21- Slavistica L-OR 07- Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR 08- Ebraico L-OR 09- Lingue e letterature dell'Africa L-OR 10- Storia dei paesi islamici L-OR 11- Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR 12- Lingua e letteratura araba L-OR 13- Armenistica, caucasologia, mongolistica, turcologia L-OR 14- Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR 15- Lingua e letteratura persiana L-OR 16- Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia Centrale L-OR 17- Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia Centrale L-OR 18- Indologia e tibetologia L-OR 19- Lingue e letterature moderne del subcontinente Indiano L-OR 20- Archeologia, storia dell'arte e filosofia dell'Asia Orientale L-OR 21- Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-Orientale L-OR 22- Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR 23- Storia dell'Asia orientale e sud-orientale	**40***

2) Museografia, tutela e valorizzazione, conservazione e restauro del patrimonio DEA	L-ART 04- Museologia e critica artistica e del restauro CHIM 12- Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS 07- Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ICAR 16- Architettura degli interni e allestimento ICAR 19- Restauro	**20**
3) Comunicazione e informatica	SPS/08- Sociologia dei processi culturali e Comunicativi L-ART 06- Cinema, fotografia e televisione INF 01- Informatica	**5**
4) Economia a gestione	SECS-P 07 Economia aziendale SECS-P 08 Economia e gestione delle imprese	**5**
5) Legislazione relativa ai beni culturali	IUS 01- Istituzioni di diritto pubblico IUS 10- Diritto amministrativo IUS 14- Diritto dell'Unione europea	**5**
Tirocini		**30**
Diploma		**15**
TOTALE		**120**

* di questi, 10 a scelta dello studente tra i SSD dell'ambito, ma coerenti, con approvazione della scuola, con uno dei tre curricula di seguito indicati:

<u>Curriculum antropologico italiano ed europeo</u> - le varie lingue e letterature europee e nella stessa area; lingue, filosofie e storie di vari paesi europei.

<u>Curriculum antropologico del Mediterraneo</u> - le varie lingue e letterature del bacino del Mediterraneo e nella stessa area; lingue, filosofie e storie dei vari paesi del Mediterraneo.

<u>Curriculum antropologico extraeuropeo</u> - le varie lingue e letterature extraeuropee e nella stessa area; lingue, filosofie e storie dei vari paesi extraeuropei.

ALLEGATO 6

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BENI MUSICALI

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti di alto profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio musicale.

Il percorso formativo è articolato in Ambiti professionalizzanti che garantiscono una preparazione altamente specialistica nei settori della tutela, gestione e valorizzazione del bene musicale.

Possono accedere all'esame di ammissione alla Scuola i laureati dei Corsi di Laurea Specialistica in *Musicologia e Beni Musicali* (51/S) e coloro che siano in possesso di titoli equipollenti.

La Scuola si articola in due anni di attività formativa, teorica e pratica (*stages*, tirocini, laboratori informatici e multimediali, ecc.) fra loro integrate, per un totale di 120 crediti formativi comprensivi della Prova finale che dà accesso al Diploma. La Prova finale consiste in un elaborato originale in forma di progetto coordinato scientifico gestionale.

La formazione prevede acquisizione di competenze relative a :

- Aspetti storici, teorici e metodologici inerenti allo studio delle fonti musicali tramandate informa scritta (manoscritti, stampe, supporti multimediali) anche in relazione agli aspetti paleografici, notazionali, editoriali, informatici nonché di ordinamento, conservazione e di rapporto con il patrimonio biblioteconomico e archivistico in genere;
- Aspetti storici, teorici e metodologici inerenti allo studio del patrimonio organologico anche di interesse archeologico ed etnomusicologico, nonché dell'iconografia musicale nel più ampio contesto dei beni mobili ed artistici;
- Aspetti storici, teorici e metodologici inerenti allo studio delle fonti sonore ed audiovisive, dei mezzi di comunicazione di massa, dei linguaggi radiofonico televisivo e cinematografico, dei nuovi media, nonché dei sistemi e dei luoghi e condizioni di fruizione;
- Aspetti storici, teorici e metodologici inerenti allo studio della produzione musicale anche in rapporto agli altri settori artistici, dello spettacolo, della messa in scena e della danza, nonché dei beni architettonici di interesse musicale nelle loro componenti strutturali e acustiche.

Inoltre, dovranno essere acquisite:

- competenze di carattere teorico e metodologico concernenti i criteri museografici ed espositivi dei beni musicali anche in relazione al territorio e agli altri settori del patrimonio culturale, nonché conoscenze relative alla storia e organizzazione dei musei, all'allestimento museografico; alla valorizzazione, promozione e didattica museale.

Dovranno essere altresì acquisite:

- Competenze di carattere teorico e metodologico concernenti la diagnostica, restauro e conservazione dei beni musicali;
- Competenze sulle proprietà chimiche, fisiche e acustiche dei beni musicali, le tecnologie e l'applicazione di metodiche per il restauro, il recupero e la conservazione del patrimonio stesso;

- Competenze ragionieristiche rivolte all'utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo;
- Competenze concernenti la gestione e direzione delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa e alle aree funzionali di esso, sia a imprese dei servizi. Assumono fondamentale importanza economia e gestione dell'innovazione, strategia d'impresa, economia e tecnica degli scambi internazionali, marketing, tecniche di gestione degli investimenti e dei finanziamenti;
- Competenze relative ai problemi di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit, industrie, servizi, professioni) che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia, sull'organizzazione del lavoro e dei processi operativi per la produzione di beni e servizi; il ruolo e i compiti degli individui e dei gruppi di lavoro; l'organizzazione dei sistemi informativi, il loro impatto sui comportamenti individuali e di gruppo e sulle relazioni tra unità organizzative interne ed esterne;
- Competenze concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura fino all'impatto sociale dei mezzi di comunicazione, delle tecnologie avanzate, dei nuovi media, della pubblicità e della promozione;
- Competenze di base concernenti il sistema delle fonti normative, l'organizzazione dello stato e degli enti pubblici;
- Competenze relative all'organizzazione e alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento in particolare al procedimento, agli atti e al controllo giurisdizionale dei profili finanziari. Le competenze attengono altresì al diritto urbanistico, regionale e degli enti locali, alla contabilità dello Stato e degli enti pubblici, nonché ai profili pubblicistici del diritto dell'ambiente, del diritto dell'informazione e comunicazione, del diritto connesso con la gestione e la tutela del patrimonio culturale;
- Competenze concernenti gli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle normative amministrative e giurisdizionali degli organi comunitari, ai loro rapporti con gli stati membri e i rispettivi ordinamenti.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

Ambiti	**SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI**	**CFU**
1)Storia, beni e attività musicali	L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	**40**
2)Tutela, valorizzazione e museografia del patrimonio musicale	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	**5-20**
3)Diagnostica, restauro e conservazione del patrimonio musicale	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 Musicologia e storia della musica CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	**5-20**
4) Economia, gestione e comunicazione applicate ai beni musicali	SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	**5-20**
5) Legislazione dei beni culturali	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell' unione europea	**5-20**
Tirocinio *		**30**
Progetto coordinato finale **		**20**
TOTALE		**120**

*** Tirocinio**

Stages di 750 ore, pari a 30 crediti, dovranno essere svolti presso Enti e Istituzioni di rilevanza nazionale (soprintendenze, assessorati, musei, biblioteche, archivi, discoteche, videoteche, cineteche, fondazioni, teatri, istituzioni orchestrali, enti radiofonici e televisivi, ecc.) sotto il tutorato di un funzionario specialista del settore che verificherà,, in accordo con uno o più docenti della Scuola, la coerenza e l'efficacia del lavoro dello specializzando.

Nell'ambito dei CFU previsti per il tirocinio, un mese di stage, pari a 250 ore (10 crediti), potrà essere svolto, secondo analoghe modalità, presso Istituzioni dell'Unione Europea.

**** Progetto coordinato finale**

La prova finale consiste in un elaborato originale in forma di progetto scientifico-gestionale incentrato sul settore del patrimonio musicale scelto. Il progetto dovrà comprovare la conoscenza del bene o dell'attività musicale in relazione ai suoi problemi di conservazione e restauro, ovvero di tutela e valorizzazione in relazione al territorio, ovvero di allestimento museale, ovvero di promozione e comunicazione.

Il progetto coordinato dovrà avere la forma di un testo sull'argomento prescelto, comprendere l'analisi degli aspetti economico-amministrativi implicati dalla ipotizzata realizzazione del progetto stesso e includere proposte di diffusione dei risultati delle ricerca scientifica compiuta che facciano uso dei più aggiornati mezzi di comunicazione.

Il progetto sarà giudicato dal Collegio dei Docenti della Scuola, congiuntamente al tutore del progetto stesso presso l'Istituzione coinvolta nell'attività di tirocinio.

ALLEGATO 7

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BENI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nella tutela, gestione e valorizzazione dei beni scientifici e tecnologici in ambito museale e territoriale.
La Scuola si articola in due anni di attività formativa teorica e pratica, per un totale di 120 CFU, distribuiti secondo gli ambiti formativi che vengono specificati più avanti.

Nel quadro di una comune preparazione negli ambiti gestionale, normativo, museografico e di conservazione, la Scuola si articola in tre distinti *curricula* formativi:

1. Beni tecnico-scientifici e industriali

Competenze relative agli aspetti storici, metodologici e teorici inerenti l'utilizzazione a fini di ricerca, di sperimentazione, di produzione di beni materiali, di insegnamento e di divulgazione della strumentazione tecnico-scientifica; acquisizione di conoscenze approfondite sugli inventori e sui costruttori di strumenti scientifici, macchine e impianti industriali nell'Età Moderna e Contemporanea.

2. Beni naturalistici

Competenze relative agli aspetti storici, metodologici e teorici inerenti la raccolta, classificazione, interpretazione e utilizzazione a fini di ricerca, di insegnamento, di divulgazione e di ostensione museografica dei reperti naturali di carattere geomineralogico, paleontologico**,** botanico e zoologico; acquisizione di conoscenze approfondite sui protagonisti del collezionismo e delle ricerche di storia naturale nell'Età Moderna e Contemporanea.

3. Beni medico-biologici

Competenze relative agli aspetti storici, metodologici e teorici inerenti la raccolta, l'utilizzazione a fini di ricerca, di sperimentazione, diagnostici, di insegnamento e/o dimostrazione relative a strumentazioni e preparati**;** acquisizione di conoscenze approfondite sugli inventori e sui costruttori della strumentazione, dei preparati, reperti e documenti che testimoniano l'evoluzione delle scienze medico-chirurgiche e biologiche nell'Età Moderna e Contemporanea.

Tipologia di lauree specialistiche per l'accesso alla Scuola di Specializzazione in Beni Scientifici e Tecnologici

L'accesso alla Scuola è consentito, oltre che ai laureati quinquennali in Conservazione dei Beni scientifici e della civiltà industriale (Classe 11S), sia a coloro che abbiano conseguito lauree specialistiche di impostazione storico-scientifica (le quali costituiscono base di partenza conoscitiva privilegiata per attività di documentazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio scientifico nazionale, che ha soprattutto valore storico e risulta incomprensibile al di fuori di una prospettiva storicizzante), sia a quanti dispongano di lauree specialistiche nelle diverse aree tecnico-scientifiche. La Scuola dovrà fornire ai già formati in ambito tecnico-scientifico una più approfondita conoscenza dell'evoluzione storica delle scienze e, d'altra parte, rafforzare le conoscenze scientifiche di coloro che provengono da studi storico-scientifici e di storia della filosofia.

Potranno pertanto accedere alla Scuola i laureati in corsi afferenti alle seguenti classi di lauree specialistiche:

4/S	*Classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile*
6/S	*Classe delle lauree specialistiche in biologia*
11/S	*Classe delle lauree specialistiche in conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale;*
17/S	*Classe delle lauree specialistiche in filosofia e storia della scienza;*
20/S	*Classe delle lauree specialistiche in fisica;*
28/S	*Classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile*
36/S	*Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica*
45/S	*Classe delle lauree specialistiche in matematica*
46/S	*Classe delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia;*
62/S	*Classe delle lauree specialistiche in scienze chimiche*
68/S	*Classe delle lauree specialistiche in scienze della natura;*
77/S	*Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie*
85/S	*Classe delle lauree specialistiche in scienze geofisiche*
86/S	*Classe delle lauree specialistiche in scienze geologiche;*
94/S	*Classe delle lauree specialistiche in storia contemporanea*
96/S	*Classe delle lauree specialistiche in storia della filosofia*
98/S	*Classe delle lauree specialistiche in storia moderna*

La scuola valuterà la possibilità di accesso per coloro che provengono da studi specialistici di aree scientifico-tecnologiche non elencate, sulla base dei singoli profili curriculari.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

Ambiti	**Settori scientifico-disciplinari**	**CFU**
2) Ambito tecnico-scientifico e di storia della scienza	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana CHIM/01 Chimica analitica CHIM/03 Chimica generale e inorganica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/07 Fisica applicata FIS/08 Didattica e storia della fisica GEO/01 Paleontologia e Paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sefimentologica GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR ICAR/13 Disegno industriale ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/17 Impianti industriali meccanici MAT/04 Matematiche complementari MED/02 Storia della medicina MED/08 Anatomia patologica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle Scienze e delle Tecniche	**36***
2) Museografia e museologia	L-ART 04- Museologia e critica artistica e del restauro ICAR 16- Architettura degli interni e allestimento	**12**
3) Diagnostica, Conservazione e Restauro	ICAR 19- Restauro CHIM 12- Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS 07- Fisica applicata ING-IND 22- Scienza e tecnologia dei materiali CHIM 06- Chimica organica GEO 09- Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	**12**
4)Economia, gestione e comunicazione	SECS-P 06- Economia applicata SECS-P 07- Economia aziendale SPS 08- Sociologia dei processi culturali INF-01- Informatica	**12**
5)Legislazione	IUS 09- Istituzioni di diritto pubblico IUS 10- Diritto Amministrativo IUS 14- Diritto dell'Unione europea	**8**
TIROCINIO		**20**

PROGETTO CONCLUSIVO		**20**
TOTALE		**120**

* Ciascuno dei tre curricula utilizza tutti i CFU attribuiti all'ambito, nel rispetto delle seguenti condizioni:
Per tutti e tre i curricula è obbligatorio acquisire in Storia delle Scienze e delle Tecniche almeno 12 dei 36 crediti complessivi previsti.
Per il curriculum dei Beni medico-biologici è, inoltre, obbligatoria l'acquisizione di altri 6 crediti in Storia della medicina .
In tutti e tre i curricula vanno acquisiti almeno altri 12 crediti nei SSD qui di seguito distintamente elencati.

Curriculum dei beni tecnico-scientifici e industriali: **almeno 12 CFU**

FIS/08 didattica e storia della fisica
CHIM/03 Chimica generale ed inorganica
MAT/04 matematiche complementari
M-STO/02 storia moderna
M-STO/04 storia contemporanea
M-FIL/06 storia della filosofia
ING-IND/13 meccanica applicata alle macchine

Curriculum dei beni naturalistici **almeno 12 CFU**

BIO/01 botanica generale
BIO/02 botanica sistematica
BIO/05 zoologia
GEO/01 paleontologia e paleoecologia
GEO/06 mineralogia
GEO/07 petrologia e petrografia
BIO/06 anatomia comparata e citologia
M-STO/02 storia moderna
M-FIL/06 storia della filosofia

Curriculum dei beni medico-biologici **almeno 12 CFU**

BIO/09 fisiologia
BIO/06 anatomia comparata e citologia
BIO/16 anatomia umana
MED/08 anatomia patologica
M-STO/02 storia moderna
M-FIL/06 storia della filosofia
M-FIL/02 logica e filosofia della scienza

ALLEGATO 8

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BENI NATURALI E TERRITORIALI

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La scuola è finalizzata alla formazione di specialisti con uno specifico profilo professionale nella valutazione, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale.
Nel quadro di una comune preparazione in campo gestionale, normativo e storico, la scuola si articola nei seguenti 'profili specialistici', corrispondenti alle diverse aree applicative e scientifiche, scelti dalle università nella propria autonomia ed ambedue attivabili, anche separatamente, in ciascuna università:
1. Studio, conservazione e valorizzazione dei monumenti naturali
2. Architettura di parchi, giardini e dei sistemi naturalistico-ambientali.
Per il primo profilo specialistico gli ambiti caratterizzanti sono quelli che comprendono i settori scientifico-disciplinari della Paleontologia e Paleoecologia (GEO 01), della Geologia stratigrafica e sedimentologico (GEO 02), della Geografia fisica e Geomorfologia (GEO 04), della Mineralogia (GEO 06), della Petrologia e Petrografia (GEO 07), della Botanica generale (BIO 01), della Botanica sistematica (BIO 02), della Zoologia (BIO 05) e della Ecologia (BIO 07).
Per il secondo profilo specialistico gli ambiti caratterizzanti sono quelli che comprendono i settori scientifico-disciplinari dell'Architettura del paesaggio (ICAR/15), della Tecnologia dell'architettura (ICAR/12) e dell'Urbanistica (ICAR/21).
Il direttore della scuola è scelto fra i professori di prima fascia afferenti ai settori scientifico-disciplinari degli ambiti caratterizzanti.

Alla scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU).
Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati del Vecchio Ordinamento e dei nuovi Corsi di Laurea Specialistica ricadenti nelle Classi 3/S (Architettura del Paesaggio) e 4/S (Architettura e ingegneria edile), 6/S (Scienze biologiche), 10/S (Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali), 38/S (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio), 54/S (Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale), 68/S (Scienze della Natura), 74/S (Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali), 82/S (Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il Territorio), 86/S (Scienze geologiche). In tutti i casi il Consiglio della Scuola provvederà alla verifica dell'ammontare dei crediti e debiti formativi riconoscibili, ai singoli studenti, in base al loro precedente percorso didattico.

La scuola si propone di formare con il primo profilo specialistico, studio, conservazione e valorizzazione dei monumenti naturali, specialisti con elevate competenze in grado di:
- riconoscere e valutare i beni naturali, inquadrandoli nel loro contesto geostorico, storico e territoriale;
- operare per la loro tutela, conservazione, restauro e gestione;
- mettere in atto azioni tese alla loro valorizzazione culturale, attraverso una corretta comunicazione scientifica, anche utilizzando strumenti telematici;
- curare gli opportuni allestimenti per la fruizione.

Al termine del percorso formativo, lo specializzato dovrà aver acquisito:
- la padronanza degli aspetti scientifici dei beni naturali e delle metodiche per la loro analisi;
- la competenza nell'elaborazione e gestione dei progetti relativi alla valutazione culturale del bene nel contesto storico e territoriale, alla sua protezione, conservazione e funzionalizzazione didattica in ambito regionale;
- competenze nel campo dell'allestimento ai fini della protezione e della fruizione;
- adeguate conoscenze degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la conservazione e la gestione dei beni naturali.

Gli specialisti dovranno essere in grado di operare come figure professionali altamente qualificate nell'ambito dei servizi amministrativi e tecnici nazionali e locali, in enti e strutture pubbliche e private interessate alla gestione dei beni naturali e territoriali e nella libera professione.

La scuola si propone l'obiettivo di formare , con il secondo profilo specialistico Architettura di parchi, giardini e dei sistemi naturalistico-ambientali, specialisti nel settore dei metodi e delle tecniche per la riqualificazione e progettazione di parchi, giardini e spazi pubblici e per operazioni complesse di assetto del territorio, sotto il profilo naturalistico-ambientale.
Sono altresì compresi gli aspetti relativi al recupero, alla gestione, manutenzione, ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio e dei beni esistenti, dei parchi e giardini, nonché quelli relativi alla valutazione economica dei progetti, con riferimento al sistema degli spazi verdi della città consolidata, alle nuove espansioni, alle infrastrutture ed all'ambiente costruito.

Al termine del percorso formativo lo specializzato dovrà aver acquisito:
- la padronanza degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e degli strumenti di analisi, progettazione e gestione relativi alle problematiche d'ordine naturalistico, vegetazionale e ambientale;
- la padronanza, sul piano operativo, di quanto concerne l'elaborazione delle diverse fasi relative al progetto ed alla sua attuazione, sia nel caso di nuovi impianti che nei processi di riqualificazione di spazi e beni esistenti, comprese le competenze in tema di sicurezza, organizzazione e conduzione del cantiere, procedure di collaudo;
- competenze nella gestione, valorizzazione, funzionalizzazione naturalistico-ambientale, comprese le procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
- competenze nel campo dell'allestimento ai fini della fruizione di siti di valore naturalistico;
- la conoscenza degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione di parchi, giardini e, più estesamente, del patrimonio naturalistico-ambientale;
- la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione telematica negli ambiti di specifica competenza.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:
- nei servizi amministrativi e tecnici dei Ministeri competenti, delle Regioni e delle Province;
- nelle strutture pubbliche coinvolte nei processi di trasformazione, progettazione, valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale, inteso nelle sue componenti naturalistiche ed antropiche;
- in strutture private che abbiano finalità organizzative, culturali, editoriali in relazione ai beni naturalistico-ambientali;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore dei processi di trasformazione e tutela del patrimonio naturalistico-ambientale;

- nella gestione e manutenzione di parchi, giardini, siti naturalistici e ambientali di rilevante importanza;
- nella progettazione, riqualificazione, tutela, valorizzazione e trasformazione orientata del patrimonio naturalistico-ambientale, soprattutto vegetazionale, in ambito urbano ed extraurbano generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche da svolgersi presso organismi internazionali.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Ambiti	Settori scientifico-disciplinari		CFU
1. Scienze della natura	BIO/01 BIO/02 BIO/05 BIO/07 GEO/01 GEO/02 GEO/06 GEO/07	Botanica generale Botanica sistematica Zoologia Ecologia Paleontologia e paleoecologia Geologia stratigrafica e sedimentologica Mineralogia Petrologia e petrografia	**da 8 a 28**
2. Scienze del territorio e progettazione ambientale	BIO/03 GEO/04 GEO/08 ICAR/12 ICAR/15 ICAR/20 ICAR/21	Botanica ambientale e applicata Geografia fisica e geomorfologia Geochimica e vulcanologia Tecnologia dell'architettura Architettura del paesaggio Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica	**da 8 a 28**
3. Rilevamento e rappresentazione cartografica	ICAR/06 ICAR/17 GEO/11 M-GGR/01	Topografia e cartografia Disegno Geofisica applicata Geografia	**da 4 a 12**
4. Storia, conservazione e diagnostica	M-STO/05 L-ANT/01 ICAR/18 ICAR/19 AGR/02 AGR/03 AGR/04 AGR/05 AGR/12 CHIM/12 FIS/07 GEO/09	Storia delle scienze e delle tecniche Preistoria e protostoria Storia dell'architettura Restauro Agronomia e coltivazioni erbacee Coltivazioni arboree Orticoltura e floricoltura Assestamento forestale e selvicoltura Patologia vegetale Chimica dell'ambiente e dei beni culturali Fisica applicata Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	**da 8 a 16**

5. Infrastrutture e impianti	AGR/08 Idraulica agraria e forestale GEO/05 Geologia applicata ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/07 Geotecnica ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	**da 4 a 8**
6. Economia, gestione e legislazione	AGR/01 Economia ed estimo rurale ICAR/22 Estimo IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'Unione Europea SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale	**da 4 a 8**
7. Comunicazione e sociologia	BIO/08 Antropologia INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	**da 4 a 8**
Tirocinio e progetto conclusivo		**da 16 a 40**
TOTALE		**120**

06A05471

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603113/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.